

Pubblicato il 09/01/2023



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Prima Stralcio)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 15170 del 2019, proposto da

, rappresentato e difeso dagli avvocati Stefano Tarullo, Alberto Saraceno, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Alberto Saraceno in Roma, via degli Scipioni n. 265;

contro

Ministero dell'Interno, Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e Difesa Civile, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

Emanuele Levantino, non costituito in giudizio;

per l'annullamento

previa sospensione

- del D.M. n. 457 del 25.9.2019 a firma del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, pubblicato sul Bollettino

Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - Supplemento straordinario n. 1/43-ter del 25.9.2019 ed in G.U.R.I. n. 79 del 4.10.2019, recante "Rettifica graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 250 posti per l'accesso nella qualifica di vigile del fuoco del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco", unitamente alle graduatorie ivi accluse, al verbale della Commissione dell'8.10.2018 ed ai presupposti verbali della Commissione esaminatrice allo stato non cognitivi, nonché del provvedimento rettificato costituito dal D.M. n. 237 del 14.11.2018, con cui il Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ha approvato la graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 250 posti nella qualifica di Vigile del Fuoco del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

- ove occorrer possa, del D.M. n. 676 del 18.10.2016, pubblicato il 15.11.2016, con il quale il Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ha indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, volto all'assunzione di 250 unità nella qualifica di Vigile del Fuoco del C.N.VV.F. nella parte in cui, all'art. 7 (co. 6, lett. c) prevede che: "Per la valutazione delle prove di esame e dei titoli è fissato un punteggio massimo complessivo pari a 100 punti, corrispondente alla somma dei seguenti punteggi massimi attribuiti a ciascun elemento di valutazione: a) Prova motorio-attitudinale, suddivisa in 4 moduli: 50 punti; b) Colloquio: 35 punti; c) Titoli: 15 punti" e che (co. 21): "I titoli valutabili sono indicati nell'allegato C, che costituisce parte integrante del presente bando"; nonché del relativo Allegato C (Titoli valutabili – Titoli di studio), per quanto di interesse;

- ove occorrer possa, del D.M. n. 163 del 18.9.2008, così come modificato dal D.M. n. 180 del 1.8.2016, siccome richiamato dal D.M. n. 676 del 18.10.2016;

- di ogni altro atto presupposto, contestuale, consequenziale o comunque connesso, ancorché non cognito;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero dell'Interno e di Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e Difesa Civile;

Visto l'art. 87, comma 4-bis, cod.proc.amm.;

Relatore all'udienza straordinaria di smaltimento dell'arretrato del giorno 12 dicembre 2022 la dott.ssa Rosa Perna e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato che il ricorrente, partecipato al Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 250 posti nella qualifica di vigile del fuoco del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, bandito nell'ottobre 2016, e collocatosi quale idoneo non vincitore nella graduatoria finale di merito – graduatoria più volte oggetto di rettifica ad opera di successivi decreti ministeriali e, da ultimo, il D.M. n. 457 del 25.9.2019 ; con il ricorso in epigrafe impugna il D.M. 457/2019 recante “Rettifica graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 250 posti per l'accesso nella qualifica di vigile del fuoco del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco”, unitamente alle graduatorie ivi accluse, e cioè la graduatoria generale di merito del concorso, ove si collocava alla posizione n. , e la graduatoria finale dei posti di cui alla riserva del 25% relativa al precedente concorso a 250 posti, ove si collocava alla posizione n. ; e in subordine il bando di concorso e il D.M. n. 163/2008, così come modificato dal D.M. n. 180/2016, siccome atti richiamati nel bando stesso.

Considerato che il ricorrente ha notificato il ricorso in epigrafe a un soggetto controinteressato, ai sensi dell'art. 41, co. 2, c.p.a.

Ravvisata la necessità di disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito approvate con il D.M. n. 457 del 25.9.2019, come sopra indicate, e di autorizzare il ricorrente ad avvalersi, a tal fine, della notifica per pubblici proclami – ai sensi del combinato disposto degli artt. 41, co. 4 e 49, co. 3, c.p.a. – con le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito web del Ministero dell'Interno, nella medesima pagina in

cui sono disponibili le informazioni relative alla procedura selettiva di cui si tratta, della presente ordinanza (con oscuramento delle generalità del ricorrente e dei dati idonei a identificarlo), e di un avviso contenente l'indicazione dell'Autorità giudiziaria adita, il numero di RG, una sintesi dei motivi del ricorso, gli estremi dei provvedimenti impugnati e, in calce, la dicitura "La presente pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza della Sezione Prima Bis del TAR Lazio, Roma, del ..., n. ..., al fine di conseguire la conoscenza legale del ricorso da parte dei controinteressati";

- inserimento nella pagina principale del sito di un apposito collegamento permanente denominato "Atti di notifica", nonché di un collegamento nella sezione "In evidenza", dai quali possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati i dati sopra indicati;

Ritenuto di disporre che:

- a tali incombeni la parte ricorrente dovrà provvedere inoltrando, entro venti giorni dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza, apposita richiesta, corredata di copia informatica degli atti indicati, al Ministero della Difesa;
- l'Amministrazione provvederà alla pubblicazione, con le modalità sopra indicate, entro venti giorni dalla richiesta, rilasciandone attestazione al richiedente, e assicurerà il mantenimento della pubblicazione fino al deposito della sentenza definitiva;
- la prova dell'avvenuta notifica nei modi sopra indicati, contenente anche l'attestazione dell'Amministrazione, dovrà essere depositata, a cura della ricorrente, entro venti giorni dal rilascio della medesima attestazione;

Ritenuto di fissare, per il prosieguo della discussione, la pubblica udienza del



P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima Stralcio) dispone a carico della parte ricorrente gli incombeni di cui in motivazione.

Fissa per il prosiegua l'udienza pubblica straordinaria del giorno .

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 12 dicembre 2022 con l'intervento dei magistrati:

Michelangelo Francavilla, Presidente FF

Rosa Perna, Consigliere, Estensore

Raffaello Scarpato, Referendario

L'ESTENSORE
Rosa Perna

IL PRESIDENTE
Michelangelo Francavilla

IL SEGRETARIO